

Maggio - mese mariano

Da lunedì a giovedì:

- Rosario via streaming ore 21.00

Ogni **venerdì** preghiera mariana in casa

- guidati da un semplice schema disponibile sul sito della parrocchia.

NORME PER L'ACCESSO ALLE CHIESE

(nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - 15 aprile)

«L'accesso ai luoghi di culto è consentito, purché si evitino assembramenti e si assicuri tra i frequentatori la distanza non inferiore a un metro. È possibile raggiungere il luogo di culto più vicino a casa, intendendo tale spostamento per quanto possibile nelle prossimità della propria abitazione.

Possono essere altresì raggiunti i luoghi di culto in occasione degli spostamenti comunque consentiti, cioè quelli determinati da comprovate esigenze lavorative o da necessità, e che si trovino lungo il percorso già previsto, in modo che, in caso di controllo da parte delle forze dell'ordine, si possa esibire o rendere la prevista autodichiarazione».

- ✓ La nostra chiesa è aperta tutti i giorni dalle 7.30 alle 19.00

Disponibilità per le confessioni

Nel rispetto della normativa diocesana, i nostri preti sono disponibili per confessioni o colloqui spirituali. È possibile accordarsi personalmente per definire luoghi e orari. In particolare:

- nel pomeriggio (ore 15.00-18.00) di venerdì e sabato

don Fabio e/o don Reginaldo sono presenti in chiesa e don Luca nel suo studio (accesso da via Polo), eventualmente con possibilità di recarsi nel porticato dell'oratorio

- È richiesto l'uso della mascherina.

Oltrestazione

Notiziario della Parrocchia Santi Martiri Anauniani - Legnano

III Domenica di Pasqua

Retrosceca - 2. On demand

Quando si celebra la s. messa in streaming al posto del volto dei fedeli si vede un intrico di fili e cavi di vario colore. Sono collegati a strani congegni elettronici che l'intraprendente don Luca ha reperito svaligiando i magazzini di Amazon per migliorare la qualità della trasmissione. In particolare l'occhio è catturato da un puntino luminoso posto nella fascia nera sopra lo schermo del computer.

Si tratta della videocamera. È importante fissare quel punto esatto perché chi sta seduto sul divano di casa (o in ginocchio sui ceci!!) abbia la sensazione che il prete stia guardando proprio lui. In realtà il prete guarda "anche" a lui e prega "anche" per lui, ma intanto il pensiero corre...

Corre a quando finalmente si potrà mettere tutto negli scatoloni e si tornerà a vedersi di persona. Nella segreta speranza che il Signore allontani la tentazione di una pigra comodità. Quella del diavolo accidioso e malefico che insinua l'idea secondo cui in fin dei conti si può seguire la messa anche da casa. Comodi e in pantofole si evita la fatica di vestirsi e pettinarsi, prendere la macchina e trovare il parcheggio. Si fugge persino il pericolo di lasciarsi andare a qualche inutile pettegolezzo con il vicino di panca.

Corre poi anche in un'altra direzione su cui maggiormente vogliamo fermare oggi la nostra attenzione. Prima di spegnere il PC è infatti forte la tentazione di contare quanti fedeli si sono collegati alla messa, dimenticando la dura punizione inferta dal Signore al re Davide quando aveva mandato funzionari nel regno a censire il popolo d'Israele, forse per vantare la sua potenza di fronte agli altri principi.

Succede un fatto per lo meno curioso. Quando si ricontrolla alla sera, il numero dei fedeli è aumentato, a volte quasi raddoppiato; specialmente la domenica. Certo, occorre scontare la percentuale di chi si limita a uno sguardo veloce per passare subito oltre e tarare le modalità un poco enigmatiche con cui Youtube esegue i conteggi, ma la crescita è innegabile.

Poi, si sa, il quartiere è piccolo e la gente chiacchiera. Per cui chi dichiara candidamente di seguire la messa al pomeriggio e chi - vergognandosi un poco - ammette di averla "presa" la sera tardi giusto prima di dormire. Una sorta di messa "on demand" come si dice nel gergo tecnico di una trasmissione sempre a disposizione di cui ciascuno fruisce quando meglio crede.

Le motivazioni sono diverse e disparate: gli impegni e la stanchezza, la comodità e le distrazioni, i figli e i nonni... Va bene così, per l'amor del cielo: non lamentiamoci e non stiamo troppo a sottilizzare. Tuttavia qualche timida domanda s'impone circa questa difficoltà a ritrovarsi almeno idealmente a condividere insieme la gioia dell'incontro con il Signore.

In verità già "nel bel tempo antico" (quello che ci auguriamo torni presto) la messa rispondeva alla logica modera dei programmi on demand. Il cartello ancora esposto in bacheca recita lampante numeri e orari delle celebrazioni in città. Dalle 17.00 del sabato alle 20.30 della domenica a Legnano si può scegliere tra un'ampia offerta di oltre 50 possibilità; on demand appunto. Si può andare alle 11.30 dormendo un po' di più; se si ha molto da fare meglio quella delle 20.30, oppure alle 7.30 del mattino e ci si toglie il pensiero. Nel caso in cui il prete della parrocchia fosse noioso nessun problema: 5' minuti d'auto e trovi il sacerdote che fa per te.

Chissà, magari il prolungamento del 'distanziamento sociale' ci imporrà addirittura di moltiplicare le messe così da distribuire i fedeli uno ogni cinque panche, ma è innegabile che l'attuale programmazione è esagerata e certo poco rispondente all'idea di una comunità cristiana che si ritrova (insieme) a spezzare il pane.

Forse è bene ricordare che nelle tavole della legge il terzo comandamento non cancella il primo. L'obbligo (brutta parola!!) di 'sentire' (brutta parola!!) messa chiede di coniugarsi con l'invito a porre Dio al primo posto amandolo con tutto il cuore e persino con tutte le forze. Al primo posto vuol dire prima delle esigenze legate al riposo e allo studio, allo svago e al divertimento, agli amici e ai parenti.

Ci si perdoni l'impertinenza ma forse il compito di matematica, il cane da portare a passeggio, la lettura del giornale, la lavatrice da caricare, il galletto da mettere nel forno, il supermercato da svaligiare, l'orto da zappare, lo spritz con gli amici, le bambole da pettinare e il giaguaro da smacchiare non sempre sono motivi sufficienti per decidere (on demand) dove e quando mettersi a posto la coscienza con il buon Dio.

Per fortuna Legnano dispone ancora (fino a quando?) di un buon numero di sacerdoti. Forse però è ormai il tempo di un ripensamento complessivo delle celebrazioni eucaristiche che parta appunto dal (ri)dirci con chiarezza il significato vero del giorno del Signore.

Per ora nelle settimane surreali del coronavirus ce ne facciamo bastare una alle 10.00 (più quella del sabato sera), tanto... on demand!!!

don Fabio

*** AVVISI ***

Sabato 25 (ore 18.00) e Domenica 26 (ore 10.00)

- s. Messa in streaming

Nei giorni feriali (ore 8.00) s. messa e
(ore 18.30) vesperi in streaming

Sabato 2/5 (ore 18.00) e Domenica 3/5 (ore 10.00)

- s. Messa in streaming

Ogni venerdì e ogni domenica in chiesa ore 17.00-18.00

- esposizione eucaristica e adorazione personale

venerdì 1° maggio (ore 21.00 in streaming)



**riflessione e
preghiera mariana**
a partire dalle opere del pittore

ARCABAS

Jean-Marie Pirot (1926-2018)